REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
n. 516 del 30 dicembre 2019

Oggetto: LR n. 4/2010 - DGR n. 382/2019 - Bando a sportello per "Contributi per interventi a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio" - euro 200.000,00 di cui euro 150.000,00 annualità 2020 ed euro 50.000,00 annualità 2021 - Capitolo 2050210098 Bilancio 2019/2021

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la DGR n. 1794 del 27/12/2018 – D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – art. 39 comma 10- Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 – ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati;

VISTA la DGR n. 1795 del 27/12/2018 – D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – art. 39 comma 10- Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli;

VISTA la L.R. 28/12/2018 n. 51 Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);

VISTA la L.R. 28/12/2018 n. 52 Approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021;

DECRETA

- di approvare il bando a sportello per "Contributi per interventi a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio", in attuazione del Documento di programmazione Cultura 2019 (DGR n. 382/2019, Scheda 2 Misura c) di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare la modulistica di cui all'Allegato 2 per la presentazione delle istanze, il cronoprogramma, la rendicontazione dei progetti e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nonché la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla

pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D. Lgs. n. 33/2013 (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, sul bilancio 2019/2021, ammonta a complessivi € 200.000,00 di cui € 150.000,00 annualità 2020 ed € 50.000,00 annualità 2021 a carico del capitolo 2050210098, in quanto trattasi di fondi regionali;

- di assumere le relative prenotazioni di impegno secondo l'importo sopra indicato a carico del capitolo 2050210098 del bilancio di previsione 2019-2021 sulle rispettive annualità, secondo l'esigibilità e in ottemperanza all'art. 10 comma 3, lett. a) del D. Lgs. 118/2011, in quanto le spese sono necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

- di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui agli artt. 3 e 2 all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, che le obbligazioni risultano esigibili nelle annualità di riferimento;

- di provvedere con successivi atti del Dirigente della P.F. Beni e attività culturali all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari e all'individuazione degli importi concessi ai progetti ammessi ai finanziamenti, all'impegno delle risorse e alla liquidazione delle somme impegnate a seguito di rendicontazione, secondo scadenza della relativa obbligazione;

- di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della LR 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si applica l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. n. 33/2013.
Si attesta l'effettuata verifica dell'assenza di rischi anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis L. n. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, L. n. 190/2012 e degli art. 6 e 7 DGR n. 64 del 27/01/2014.

Il dirigente
Simona Teoldi

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR n. 809/2009 Atto di indirizzo per lo sviluppo del Sistema Museo Diffuso nella Regione Marche;
- L.R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- DGR n. 1185/2016 Reg. (CE) n. 1303/2013. POR FESR 2014/2020 – Asse 6, Azione 16.1

"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";

- D.A. n. 50/2017 Piano Triennale della Cultura 2017/2019;
- D.M. n. 113 del 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale;
- DGR n. 1748/2018 POR FESR 2014/2020 Marche – Eventi sismici – Asse 8, Azione 29.1.1 "Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
- DGR n. 382/2019 Programma operativo annuale della Cultura 2019.

Motivazione

In continuità con la programmazione regionale del 2017/2018 e nel quadro della normativa e degli indirizzi nazionali di settore che prevedono l'individuazione dei Livelli Uniformi di Qualità per i Musei e la costituzione del Sistema Museale Nazionale (D.M. n. 113/2018), la Regione Marche con DGR n. 382 del 01/04/2019 ha approvato il Programma operativo annuale per l'anno 2019 che, alla Scheda n. 2 'Progetti di gestione integrata per istituti e luoghi della cultura', prevede misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio.

L'obiettivo è quello di garantire la piena funzionalità e fruibilità, attraverso il sostegno di progetti di gestione, promozione e qualificazione dei servizi, a quelle strutture museali che, danneggiate dal sisma, abbiano portato a conclusione gli interventi di conservazione e restauro dei contenitori museali condotti in particolare attraverso fondi POR FESR, o abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi a seguito dei danni subiti.

La programmazione regionale nel settore degli interventi sul patrimonio edilizio storico monumentale si fonda su risorse consistenti, che necessariamente debbono ricorrere, in aggiunta a quelli regionali, a fondi straordinari di provenienza statale o europea. In particolare sono destinati a questa tipologia di interventi i fondi comunitari POR FESR 2014-2020, sia quelli programmati ante sisma (Asse 6, Azione 16.1 "Interventi per la tutela la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale", cfr. DGR n. 1185/2016), sia quelli indirizzati alle aree colpite dal sisma (Asse 8, Azione 29.1.1 "Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", cfr. DGR n. 1748/2018).

I numerosi interventi sostenuti dalla Regione Marche con i fondi POR FESR al fine di rimettere a norma, consolidare o restituire alle sedi museali del territorio la loro originaria funzione di contenitori culturali, intendono favorire una rapida ripresa del ruolo culturale e educativo delle istituzioni museali, non solo in quanto attrattori turistici, ma soprattutto come strumenti di aggregazione e valorizzazione, nonché di promozione sociale, economica e produttiva.

Con il presente bando a sportello, rivolto ai Comuni della regione Marche, in quanto soggetti titolari di uno o più istituti museali colpiti dal sisma che abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi, si vogliono sostenere le attività rivolte al miglioramento dei servizi, della promozione e della gestione.

Nel caso in cui il progetto riguardi istituti museali danneggiati dal sisma e riaperti al pubblico,

condizione essenziale per partecipare al bando è quella di aver terminato i lavori (finanziati in particolare con i fondi POR FESR) e che l'edificio (o gli edifici) per il quale si presenta il progetto sia agibile e fruibile, come da dichiarazione sottoscritta dal Sindaco nella richiesta di contributo (cfr. all. 2). Sono anche ammessi i progetti dedicati al sostegno degli istituti museali che in seguito ai danni del sisma, abbiano trasferito (o intendano trasferire entro il 2020) le proprie collezioni in luoghi diversi. In questo caso è richiesta la presentazione della copia dell'ordinanza del Sindaco di inagibilità della sede originaria.

Privilegiate saranno le proposte progettuali destinate al miglioramento complessivo della gestione, delle attività e dei servizi museali, in grado di incrementare la messa a sistema di strumenti adeguati ad una corretta fruizione, manutenzione, promozione degli istituti e delle loro collezioni, avvalendosi delle competenze di personale qualificato, capace di operare in una logica di sistema e nella prospettiva di una proposta culturale integrata anche con le attività economico-produttive del territorio.
Tali linee di azione rappresentano inoltre la premessa per l'avvio di un progressivo processo di miglioramento qualitativo delle istituzioni stesse e dei loro servizi, anche in vista del raggiungimento dei Requisiti minimi regionali (DGR n. 809/2009) e dei Livelli uniformi di qualità di cui al D.M. n. 113/2018.

I Comuni sono dunque invitati a presentare proposte progettuali destinate al miglioramento complessivo della gestione, delle attività e dei servizi museali, in grado di incrementare la messa a sistema di strumenti adeguati ad una corretta fruizione, manutenzione, valorizzazione e promozione degli istituti e delle loro collezioni, avvalendosi delle competenze di personale qualificato, capace di operare in una logica di sistema e nella prospettiva di una proposta culturale integrata anche con le attività economico-produttive del territorio. Ogni Comune può presentare un solo progetto, anche di durata biennale, per una o più strutture museali di cui sia titolare. Sarà pertanto il Comune a figurare come referente di progetto, a percepire il contributo e a rendicontarne le spese. Trattandosi di un bando a sportello, le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione. Le risorse saranno quindi assegnate, di volta in volta, con specifico decreto, alle richieste ritenute ammissibili e a condizione che i progetti abbiano raggiunto un punteggio sufficiente (30 punti), sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.
L'ammissibilità della domanda sarà valutata sulla base dei requisiti richiesti e in relazione al raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando (cfr. Allegato 1 paragrafi 7 e 11).
Con riferimento all'annualità di esigibilità delle risorse disponibili, la domanda di contributo deve essere inoltrata entro il 31 ottobre 2020.

Come meglio specificato nell'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, al paragrafo 2 'Finalità e obiettivi' e al paragrafo 5 'Tipologie di intervento ammissibili', gli interventi progettuali finanziabili, riconducibili tutti alla tipologia di spesa corrente, sono destinati al miglioramento delle dotazioni e delle prestazioni dei musei ed hanno come obiettivo il miglioramento dei servizi e il potenziamento delle attività a vantaggio di una valorizzazione complessiva del/degli istituto/i museale/i, anche tramite una gestione integrata degli istituti che si avvalga di un utilizzo congiunto e cooperativistico di risorse umane, strumentali e finanziarie. Una ulteriore finalità del bando è quella di rendere più efficace l'attività di promozione, avendo come obiettivo anche lo sviluppo dell'identità territoriale,

attraverso incisive strategie comunicative di rete e modalità innovative di bigliettazione unica integrata.
I soggetti beneficiari debbono garantire una quota minima di cofinanziamento non inferiore al 10% della spesa complessiva del progetto. Il contributo massimo erogabile da parte della Regione Marche sarà pari ad € 20.000,00 per l'intero progetto (anche in caso di richiesta relativa ad una o più strutture museali) e verrà assegnato in due soluzioni: il 75% nell'annualità 2020 e il saldo (25%) nel 2021.
I progetti dovranno essere conclusi e rendicontatati entro il 30 settembre 2021, salvo eventuali proroghe e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.
In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

Nell'Allegato 1 sono descritti gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il presente bando, i criteri generali di ammissione dei soggetti beneficiari e dei progetti, i requisiti di ammissibilità al contributo, le modalità di presentazione della richiesta di contributo, i criteri di valutazione per l'ammissibilità della domanda, le modalità di rendicontazione e di liquidazione.
Per l'assegnazione del contributo dovrà essere presentata apposita richiesta da parte del Comune referente del progetto secondo quanto previsto nell'Allegato 2 (Sezioni 'A', 'B', 'C' e 'E') e sulla base delle modalità in esso contenute.
In fase di richiesta dovrà essere presentato anche l'Allegato 3 in cui è riportata la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D. Lgs. n. 33/2013.

La domanda di contributo (Allegato 2 sez. 'A') dovrà essere corredata, dal progetto tecnico-scientifico e dal piano dei costi (All. 2 sez. 'B'), dalle autorizzazioni del caso e da un cronoprogramma da cui risulti la conclusione degli interventi realizzati secondo le indicazioni previste nel bando (All. 2 sez. 'C') e dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. 2 sez. 'E'). In caso di trasferimento delle collezioni in altra sede, la richiesta di contributo deve essere corredata da copia dell'ordinanza del Sindaco di inagibilità dell'edificio.
La liquidazione avverrà nell'annualità di scadenza dell'obbligazione e a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute (All. 2 sez. 'D').
I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse stanziate. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, e/o alla proroga dei termini di scadenza del bando.

La copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 200.000,00 è intesa come disponibilità sul Bilancio 2019/2021, di cui € 150.000,00, annualità 2020 ed € 50.000,00 annualità 2021 a carico del capitolo 2050210098, trattasi di fondi regionali e si registrano prenotazioni di impegno di pari importo.
Con successivi atti del Dirigente si procederà alla concessione e all'impegno dei contributi e alla contestuale liquidazione dell'anticipo del 75% a favore dei beneficiari individuati e successivamente, nel 2021, a seguito di idonea rendicontazione, si provvederà alla liquidazione del saldo (25%) degli importi concessi secondo le modalità previste nel bando.

In riferimento al presente atto il contributo non è in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del

17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo del Regolamento (considerazione n. 72).
In relazione al rispetto degli obblighi di astensione, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Proposta
Considerato quanto sopra esposto, si propone al Dirigente della P.F. Beni e Attività culturali l'adozione del presente decreto.

Il responsabile del procedimento
Laura Capozucca

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile

Allegato 1
Allegato 2
Allegato 3